

COMUNICATO STAMPA

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE REGIONALE CISL “PER UN SISTEMA FISCALE PIU’ EQUO”

Oltre cinquecento tra lavoratori, pensionati e cittadini hanno partecipato oggi, venerdì 26 febbraio, alla manifestazione regionale della CISL “**Per un sistema fiscale più equo**” svoltasi nei locali dell’Auditorium Bruzio di Rende.

Con questa giornata di mobilitazione a carattere nazionale, la CISL intende sollecitare il Governo sull’attuazione di una riforma fiscale che preveda meno tasse su salari e pensioni, più assistenza sociale e bonus alle famiglie, lotta all’evasione fiscale e agli sprechi nei Comuni e nelle Regioni.

A moderare la manifestazione il neosegretario generale UST CISL Cosenza **Antonio Russo**.

Nella sua relazione introduttiva il Segretario Generale della CISL Calabria **Paolo Tramonti**, dopo aver analizzato il contesto socio-economico regionale caratterizzato, come si sa, da un trend estremamente negativo ha rilanciato la proposta della CISL di promuovere un **Patto di responsabilità per il Sud** che dia un forte impulso allo sviluppo delle Regioni meridionali, individuando priorità, concentrando interventi, promuovendo investimenti produttivi innovativi con una robusta fiscalità di vantaggio. “La nuova riforma fiscale – ha sottolineato **Tramonti** - dovrà coinvolgere pienamente anche il sistema delle autonomie locali. Per la CISL quattro livelli di tassazione (nazionale, regionale, provinciale e locale) sono assolutamente eccessivi e tutto ciò è ancor più inaccettabile se si considera che ai sacrifici imposti ai cittadini spesso non corrisponde un’adeguata qualità dei servizi erogati.

Subito dopo ha preso la parola il presidente di Confcooperative Calabria **Katia Stancato** che, nel condividere la proposta CISL di una nuova riforma organica del fisco, si è soffermata sulla necessità di interventi da parte del Governo finalizzati a semplificare le procedure amministrative e burocratiche per le imprese. “Il principio di sussidiarietà amministrativa – ha specificato **Stancato** – potrà avere pieno compimento solo se ci sarà un fisco più equo”.

Improntato, invece, sul tema della lotta all’evasione fiscale è stato il contributo offerto dal direttore di Confindustria Cosenza **Rosario Branda**: “A tutti coloro che pensano – ha dichiarato **Branda** – che chi non paga le tasse è più furbo dico solo di pensare che tutte le tasse che un evasore elude si trasformano in più tasse per i cittadini onesti”.

Sulla condanna all’illegalità diffusa è stato incentrato invece l’intervento del presidente di Coldiretti Calabria **Pietro Molinaro**: “L’agricoltura – ha sottolineato il presidente **Molinaro** – non è fatta solo dalle “arance insanguinate” di Rosarno e dei braccianti agricoli fantasma della piana di Sibari, ma è soprattutto costituita da tanta imprenditoria sana che va sostenuta ed incoraggiata, in particolare in una Regione difficile come la nostra.

Ha concluso i lavori il Segretario Confederale CISL **Luigi Sbarra**. “Per affrontare le sfide della globalizzazione l’Italia deve affrontare tre questioni prioritarie come la stesura di un piano industriale su scala nazionale, l’attuazione di politiche attive rivolte a formare e reinserire nel mondo del lavoro chi ha perso l’occupazione e la formulazione di una riforma fiscale organica finalizzata a sostenere le famiglie e le fasce sociali più deboli”. La nuova riforma fiscale proposta dalla CISL – ha proseguito **Sbarra** - prevede la riduzione delle aliquote facendo leva sul principio della progressività, la sterilizzazione del *fiscal-drag*, l’introduzione di un nuovo assegno per le famiglie, l’armonizzazione della tassa sulle rendite finanziarie e il ripristino della tracciabilità dei pagamenti. “E’ più che mai urgente – ha concluso il Segretario Confederale della CISL - introdurre un meccanismo automatico che faccia emergere il vero reddito di chi oggi sfugge alla macchina fiscale, si deve spostare il peso del fisco sui patrimoni e sulle rendite finanziarie senza penalizzare però i rendimenti da titoli di stato e depositi bancari dei piccoli risparmiatori”.